

Due giorni fa è venuto a mancare il padre di un nostro compagno e amico di Mestre, si chiamava Virgilio Vecchiato, aveva novant'anni ed era un partigiano comunista. Ha combattuto il nazifascismo nelle fila dei partigiani di Tito, il suo nome di battaglia era Lilo. Il nostro amico ci parlava spesso di Lilo e noi ci siamo fatti l'idea di un uomo integerrimo, onesto, buon marito e padre.

Vorremmo dedicargli una poesia e ringraziarlo. Uomini come lui hanno contribuito a cambiare questo paese con il sacrificio e la dedizione.

Grazie Lilo, Tiziano ti siamo vicini.

Non piangere, compagno,  
se m'hai trovato qui steso.  
Vedi, non ho più peso  
in me di sangue. Mi lagno

di quest'ombra che mi sale  
dal ventre pallido al cuore,  
inaridito fiore  
d'indifferenza mortale.

Portami fuori, amico,  
al sole che scalda la piazza,  
al vento celeste che spazza  
il mio golfo infinito.

Concedimi la pace  
dell'aria; fa che io bruci  
ostia candida, brace  
persa nel sonno della luce.

Lascia così che dorma: fermento  
piano, una mite cosa  
sono, un calmo e lento  
cielo in me si riposa.

Giorgio Bassani